



AZIONE
CATTOLICA
ITALIANA

FIAC
IFCA



VINO NUOVO IN OTRI NUOVI

2026|2027

'O vino fa santo

Care amiche ed amici,

ci apprestiamo a vivere un nuovo anno associativo, il terzo e ultimo del triennio 2024-2027, portando con noi la gratitudine per il cammino compiuto e la responsabilità di quanto ancora ci attende.

Nell'anno che sta per concludersi siamo stati accompagnati dall'icona della Trasfigurazione: **«Signore, è bello per noi essere qui!»** (Mt 17,1-9). Abbiamo riscoperto la bellezza dello stare con il Signore, ma anche la necessità di scendere dal monte, tornando alla vita quotidiana per condividere la gioia del Vangelo.

L'anno che si apre ci consegna invece una nuova immagine: **«Vino nuovo in otri nuovi»** (Mc 2,18-22), e un nuovo verbo: **generare**.

È il terzo passaggio di un unico cammino, dopo **fidarsi** e **condividere**, siamo chiamati a generare. A chiederci, cioè, se la nostra fede, la nostra vita associativa, le nostre relazioni siano realmente capaci di produrre vita nuova, di aprire spazi, di accompagnare persone, di suscitare responsabilità e vocazioni al servizio.

Generare non significa semplicemente fare cose nuove, ma lasciarsi continuamente rinnovare dal Vangelo. Il vino è nuovo perché Cristo rende nuove tutte le cose; gli otri devono essere nuovi perché quella novità possa essere accolta senza andare perduta. Anche per noi essere fedeli alla storia dell'Azione Cattolica non

significa ripeterla, ma permettere alle sue radici di continuare a produrre frutti nel tempo che ci è affidato.

Questo anno sarà segnato anche dalla **stagione assembleare**: prima nelle associazioni parrocchiali e poi a livello diocesano saremo chiamati a rinnovare i nostri Consigli e le responsabilità associative, vivendo quella peculiare scelta democratica che appartiene profondamente alla nostra identità.

Non sarà un passaggio formale, non si tratta, infatti, di occupare spazi, distribuire incarichi o costruire equilibri. Scegliere e assumere una responsabilità associativa significa vivere un esercizio di **partecipazione, discernimento e corresponsabilità**. È, prima ancora, una risposta battesimale e vocazionale. In questo senso abbiamo bisogno di disponibilità generose, ma anche della capacità di lasciare spazio; della sapienza dell'esperienza e del coraggio di affidare responsabilità nuove. Un'associazione realmente generativa non pensa a perpetuare sé stessa: accompagna, forma, si fida, consegna responsabilità e prepara altri a continuare il cammino.

Viviamo questo passaggio forti anche dell'esperienza e degli Orientamenti del **XXXI Sinodo della Chiesa di Napoli**. Missione, prossimità, educazione, vocazione e corresponsabilità ci vengono nuovamente consegnate come dimensioni fondamentali della vita ecclesiale. Forse proprio all'Azione Cattolica viene chiesto di offrire uno dei suoi servizi più preziosi: essere **ponte tra gli Orientamenti della Chiesa diocesana e la vita**

concreta delle nostre comunità. Per il suo radicamento nelle parrocchie, per la sua vocazione educativa e missionaria, per la scelta della corresponsabilità laicale, l'AC può contribuire a trasformare gli orientamenti in processi, relazioni e scelte concrete. Sono parole e stili che da sempre appartengono al nostro Progetto formativo e che oggi siamo chiamati ad abitare con rinnovata responsabilità.

Viviamo, come ci ha ricordato papa Francesco, non semplicemente un'epoca di cambiamenti ma un vero **cambiamento d'epoca**. E papa Leone XIV ci pone, con la *Magnifica Humanitas*, dinanzi anche alla grande sfida posta dall'intelligenza artificiale: custodire, dentro trasformazioni velocissime, ciò che rende autenticamente umano l'uomo. È una sfida anzitutto educativa, significa aiutare ragazzi, giovani e adulti ad abitare il mondo digitale senza esserne dominati, custodendo coscienza, libertà, pensiero critico, interiorità e capacità di relazione. In fondo, anche qui siamo chiamati a **generare umanità**.

E mentre la tecnica apre possibilità fino a poco tempo fa impensabili, il nostro tempo continua ad essere ferito dalle guerre, dalla violenza, dalla morte di bambini e civili innocenti, dalle disuguaglianze e dalle tante fragilità che attraversano anche i nostri quartieri. Il nostro Arcivescovo, don Mimmo, continua a richiamarci alla responsabilità di non abituarci al male, di costruire pace, fraternità e quella **profezia del noi** che rende credibile la vita ecclesiale, **“una cordata nella quale nessuno pensi di poter fare tutto da soli”**.

Generare, allora, significa anche questo: **generare pace dove cresce la contrapposizione, prossimità dove prevale l'indifferenza, speranza dove sembra più facile rassegnarsi.**

Non sappiamo ancora quali saranno tutti gli “otri nuovi” di cui avremo bisogno. Nasceranno dall’ascolto della Parola, delle persone e dei territori, dal discernimento comunitario e anche dal coraggio di sperimentare.

Una certezza però ci accompagna: il vino nuovo ci è già stato consegnato, è la gioia del Vangelo. È Cristo che continua a fidarsi di noi e a chiamarci. Con questa certezza iniziamo il nuovo anno associativo e viviamo la stagione assembleare: **fidandoci, condividendo, generando.**

Non semplicemente per conservare ciò che siamo stati, ma perché quanto abbiamo ricevuto possa diventare vita per altri.

A Maria, Madre della Chiesa, a san Gennaro, a San Pier Giorgio Frassati affidiamo il nostro cammino, chiedendo al Signore di renderci capaci di essere ancora una volta, con umiltà e passione, **una comunità che accoglie, educa, accompagna e genera alla vita buona del Vangelo.**

Buon anno associativo a tutti.

Napoli, 27 settembre 2026

Il presidente
Francesco Del Pizzo

Il cammino diocesano in sintesi dei Settori, dell'Acr e dei Movimenti

SETTORE ADULTI

In riferimento al cammino associativo diocesano e considerando il prossimo rinnovo dei cammini parrocchiali, si è scelto, per questo anno associativo, di proporre pochi appuntamenti, ma significativi, pensati e destinati a tutti gli adulti, senza differenziazioni.

L'intento è quello di offrire occasioni comuni di incontro, formazione, spiritualità e condivisione, capaci di accompagnare il cammino delle persone e delle comunità parrocchiali.

Incontri “Arte & Fede”

- 15 novembre 2026 – Visita al Monastero delle Trentatré
- 6 giugno 2027 – Visita alla Chiesa dell'Annunziata

Gli appuntamenti “**Arte & Fede**” vogliono essere occasioni per riscoprire, attraverso il patrimonio artistico e culturale del nostro territorio, la bellezza della fede e della tradizione cristiana.

Weekend di spiritualità

- 16-18 aprile 2027 – Weekend di spiritualità per adulti

Un tempo dedicato alla preghiera, all'ascolto, alla riflessione personale e comunitaria, per fermarsi, ritrovare il senso del cammino e lasciarsi accompagnare dalla Parola.

Campo Adulti

- 11 - 12 Settembre 2027 – campo adulti

Un'esperienza pensata come momento di fraternità, condivisione e crescita nel cammino associativo, aperta a tutti gli adulti.

SETTORE GIOVANI

Nel nuovo anno associativo vogliamo metterci in ascolto di quel “vino nuovo” che il Signore continua a versare nelle nostre vite, lasciandoci provocare dalla Sua Parola e dalle domande più autentiche che abitano il nostro cuore.

Come settore giovani di Azione Cattolica, desideriamo diventare “otri nuovi”, capaci di accogliere il cambiamento, custodire la speranza e costruire relazioni vere, per camminare insieme verso una vita più libera, più piena e più autentica.

Il cammino intrapreso dai giovanissimi durante l'ultima esperienza vissuta poche settimane fa, ci ha ricordato proprio questo: non siamo chiamati a dimostrare qualcosa o a rincorrere la perfezione, ma a riconoscere che Dio continua ad aprire spazi nuovi dentro la nostra storia, anche nelle fragilità, nelle attese e nelle domande che portiamo nel cuore.

Partendo quindi dall'icona biblica che ci accompagnerà in questo nuovo anno associativo, vogliamo vivere un anno in cui impariamo a guardare la vita con occhi

nuovi, senza lasciarci imprigionare da paure, etichette o rigidità, ma aprendoci con fiducia alle possibilità che il Signore ci mette davanti.

Come Settore Giovani, desideriamo essere uno spazio di incontro e di crescita in cui ognuno possa sentirsi accolto, riconosciuto e accompagnato, riscoprendo che il valore della propria vita non dipende da ciò che sa fare, ma nell'unicità della sua persona e nel percorso di crescita che è chiamato a vivere insieme agli altri.

Per questo abbiamo scelto di custodire e valorizzare in modo particolare i due appuntamenti centrali del nostro cammino: il **Campo Giovani**, nel mese di marzo, e il **Campo Giovanissimi**, nel mese di settembre.

In un anno assembleare, segnato da passaggi importanti, consegne e cambiamenti, abbiamo ritenuto fondamentale preservare questi momenti come occasioni privilegiate per fermarci, ristorare il nostro rapporto con il Signore e lasciarci raggiungere dalla novità del Vangelo.

Vi ricordiamo inoltre un dono significativo del nostro settore: la presenza e la disponibilità del nostro assistente diocesano, pronto ad accompagnare le comunità parrocchiali attraverso incontri, momenti formativi, occasioni di confronto e crescita nella fede.

Allo stesso tempo, garantiremo una presenza costante accanto alle parrocchie, affinché ogni realtà possa

sentirsi accompagnata, sostenuta e pienamente parte di un unico cammino diocesano.

Vogliamo, dunque, rigenerarci come settore, coltivando e alimentando la nostra vocazione al servizio educativo e alla corresponsabilità ecclesiale, lasciandoci guidare dal Vangelo e dall'azione dello Spirito.

Perché il vino nuovo che il Signore continua a versare nelle nostre vite possa portare frutto, abbiamo bisogno di diventare ogni giorno otri nuovi: giovani capaci di ascoltare, discernere, scegliere, servire e amare.

Al centro di tutto resta Cristo, presenza viva che rinnova la nostra storia e rende possibile ogni autentico cammino di crescita personale, associativa e comunitaria.

ACR

Nell'**anno della sequela**, i bambini e i ragazzi sono invitati ad accettare una chiamata per un cammino che cambia la vita. Il vangelo di Marco ci presenta Gesù come il Maestro che passa e chiama, non da lontano, ma lungo le strade della nostra vita. La sequela non è un'adesione astratta, ma un cammino concreto, da percorrere giorno dopo giorno, con passi a volte incerti, con cadute e fatiche, ma anche con speranza e fiducia.

È un'occasione per conoscere più a fondo chi è Cristo, per modellare la nostra vita alla sua, fino a dividerne le scelte, lo stile, la Croce. Essere discepoli significa lasciarsi trasformare dall'amore più grande. È una

chiamata a fidarsi e affidarsi, a riconoscere la presenza viva di Gesù accanto a noi, in ogni situazione. Questo tempo è un tempo favorevole per iniziare o ricominciare il cammino, per trovare il giusto passo e riconoscere Gesù in modo nuovo e autentico.

Uno dei mezzi di comunicazione più immediati e potenti è l'immagine. Quando si è piccoli i sensi ci precedono: anticipano la parola. L'immagine diventa strumento di comunicazione attraverso il disegno, una rappresentazione personale e creativa di ciò che vediamo, sentiamo e proviamo. È un messaggio che passa attraverso di noi. Dalla realtà si ritorna ad una realtà interiorizzata, trasformata. L'accademia di fumetto rappresenta quindi l'ambientazione che permette ai bambini e ragazzi di partire dal confronto con le storie a fumetti di qualcun altro, per arrivare a raccontarsi e a raccontare ciò che per loro è importante attraverso lo stesso linguaggio. Si tratta di un processo di trasformazione, che diventa progettualità, che parte dalla loro vita per tornarvi con un'interpretazione nuova, una realtà riletta secondo la Parola e gli insegnamenti di Gesù.

Fase per fase, i bambini e i ragazzi saranno accompagnati a maturare gli atteggiamenti di **accoglienza**: come accade all'aspirante fumettista che entra in Accademia, essi si domandano anzitutto cosa li spinge ad intraprendere una nuova esperienza e accolgono con entusiasmo gli stimoli che essa offre fin dai primi giorni; **partecipazione**: con la presenza del Maestro, è il tempo di maggior vivacità e di massima

partecipazione dal punto di vista dell'apprendimento "accademico"; **disponibilità:** colgono l'importanza della disponibilità a non omologarsi perché questo è il tempo di imprimere un'impronta personale e del tutto nuova; **condivisione:** giunti al termine del proprio percorso formativo, i bambini e i ragazzi riconoscono che non possono tenere per sé i frutti raccolti, ma che sono chiamati a donarli con spirito di condivisione.

“È tempo per me?” è la domanda che i bambini e i ragazzi pongono agli altri e a loro stessi per esprimere desiderio, incredulità e voglia di mettersi in gioco. Desiderano che qualcuno li chiami a vivere esperienze che li aiutino a diventare grandi e a sviluppare le proprie capacità. È tempo per me? è la domanda che i ragazzi si pongono per dimostrare a loro stessi e agli altri che sono cresciuti e che sono pronti per assumersi delle responsabilità, insieme. È tempo per me? è la domanda che i preadolescenti pongono agli adulti. A volte, sembra quasi una sfida, una richiesta di fiducia. È una domanda che vorrebbero diventasse una affermazione: “Sì! È il mio tempo!”. Per i bambini e i ragazzi, porsi questa domanda è il primo passo per crescere e diventare grandi.

IL CAMMINO DEI RAGAZZI

Prima fase - ...la passione e la motivazione (settembre - Battesimo del Signore)

MESE DEL CIAO: si propone di vivere la Festa del Ciao, al termine del mese del Ciao, a livello parrocchiale.

RITIRO DI AVVENTO: per il ritiro di Avvento sarà inviata una mediazione dall'equipe diocesana con una proposta da vivere a livello parrocchiale/interparrocchiale per tutte le fasce di età (dai piccolissimi ai 12-14) con il coinvolgimento del settore adulti per la partecipazione dei genitori.

Seconda fase - ...la scelta dell'Accademia e dei Maestri (gennaio - Pasqua)

MESE DELLA PACE: si propone di vivere la Festa della Pace a livello interparrocchiale/decanale.

RITIRO DI QUARESIMA: ritiro di Quaresima diocesano per i ragazzi - domenica 7 marzo 2027

Terza fase - ... dentro il lavoro del fumettista, lo stile personale (Pasqua - Pentecoste)

MESE DEGLI INCONTRI: Festa degli Incontri diocesana - sabato 5 giugno 2027

Quarta fase - ...la pubblicazione (Tempo Estate Eccezionale)

TEMPO ESTATE ECCEZIONALE: si propone il campo-scuola diocesano - 15-18 luglio 2027

PER GLI EDUCATORI

CURA DELLA SPIRITUALITA': itinerari formativi e proposte a cura dei settori Giovani e Adulti.

CURA DEL SERVIZIO EDUCATIVO: giornata di formazione per nuovi educatori ACR: domenica 11 ottobre 2026

PER I RESPONSABILI E I VICE RESPONSABILI ACR

CURA DEI RESPONSABILI: incontro con i responsabili e i vice responsabili ACR parrocchiali – domenica 11 ottobre 2026 e mercoledì 17 marzo 2027

MSAC

PRESENZA E ACCOMPAGNAMENTO

Per il prossimo anno associativo vogliamo partire da due parole chiave: **presenza e accompagnamento**.

Due parole che raccontano il desiderio di un MSAC sempre più vicino

alla vita concreta degli studenti e capace di camminare con loro nel loro percorso di crescita.

La prima parola è **presenza**. Vogliamo vivere maggiormente le scuole, entrando nei loro contesti con più intensità e soprattutto con più costanza. La scuola non deve essere per noi soltanto il luogo in cui proporre un'attività o incontrare dei ragazzi in un momento preciso dell'anno, ma un ambiente da conoscere e da abitare, perché è proprio lì che gli studenti trascorrono gran parte della loro quotidianità.

Per questo vogliamo costruire una presenza che sia continuativa e riconoscibile, capace di creare relazioni nel tempo. Entrare nelle scuole significa innanzitutto ascoltare: capire cosa vivono i ragazzi, quali sono le loro esigenze e quali difficoltà incontrano nel loro percorso. Solo partendo dall'ascolto possiamo pensare a proposte che siano davvero significative e che rispondano alla realtà che incontriamo. Vogliamo quindi passare da una presenza fatta principalmente di occasioni a una presenza più stabile, che permetta ai ragazzi di sapere di poter trovare nel MSAC uno spazio di confronto, di ascolto e di partecipazione.

La seconda parola è **accompagnamento**. Essere presenti acquista valore quando quella presenza diventa la capacità di camminare accanto ai ragazzi. Vogliamo accompagnarli nel loro percorso scolastico e personale, non soltanto quando le cose vanno bene, ma anche nei momenti in cui la scuola diventa faticosa, quando un risultato delude, quando ci si sente sotto pressione o quando non si sa ancora quale strada prendere.

Accompagnare significa anche aiutare i ragazzi a riconoscere che il proprio valore non dipende esclusivamente dai voti o dai risultati raggiunti. Significa valorizzare le capacità e i talenti di ciascuno, creare occasioni di confronto e aiutare ogni studente a sentirsi

protagonista del proprio percorso. In particolare, vogliamo essere accanto ai ragazzi anche nelle scelte che riguardano il futuro, senza pretendere di dare loro delle risposte, ma offrendo uno spazio in cui possano fermarsi, interrogarsi, confrontarsi e comprendere meglio ciò che desiderano. Vogliamo aiutare i ragazzi a sentirsi parte della comunità scolastica, e non semplicemente come studenti chiamati a studiare e ottenere risultati. Vogliamo un MSAC capace di ascoltare prima di proporre e di costruire insieme agli studenti, piuttosto che semplicemente per gli studenti. Questo richiede anche che il MSAC sappia **accompagnare chi accompagna**: educatori, responsabili e tutti coloro che vivono il servizio devono sentirsi sostenuti e formati, perché possano essere realmente capaci di ascoltare e di stare accanto ai ragazzi. La qualità della nostra presenza nelle scuole passa infatti anche dalla qualità delle relazioni che riusciamo a costruire.

Per il prossimo anno l'obiettivo non è semplicemente fare più attività, **ma esserci di più e esserci meglio**: essere una presenza che ascolta, che sostiene, che valorizza e che cammina insieme agli studenti, affinché possano vivere la scuola non soltanto come luogo di studio, ma come uno spazio importante per crescere, fare comunità, scoprire se stessi, partecipare alla vita che li circonda e iniziare a costruire il proprio futuro.

MLAC

Vittorio Bachelet definisce gli aderenti del Movimento come “antenne” capaci di cogliere e interpretare le esigenze, le speranze e le difficoltà del mondo del lavoro, portando la testimonianza del Vangelo nei luoghi in cui vivono e lavorano.

Quest’ anno ricordiamo il novantesimo anniversario della fondazione del MLAC, nato nel 1936 per iniziativa di Luigi Gedda all’interno dell’Azione Cattolica.

Il richiamo alle origini non rappresenta soltanto una memoria storica, ma vuole rafforzare la consapevolezza dell’identità e della missione del Movimento anche nell’attuale contesto sociale.

Le profonde trasformazioni che stanno interessando il mondo del lavoro ovvero l’invecchiamento della popolazione, la crisi demografica, l’emergere di nuove forme di povertà, la diffusione della precarietà, il fenomeno del lavoro povero e le crescenti difficoltà nel conciliare i tempi della vita con quelli del lavoro, chiama il MLAC a rinnovare il proprio linguaggio, gli strumenti e le modalità di presenza, imparando sempre più ad abitare i territori e a leggere i bisogni concreti delle persone.

Il movimento lavoratori di Napoli individua delle sfide prioritarie sulle quali sarà chiamato a lavorare nel prossimo triennio.

Le aree di impegno individuate sono: il lavoro dignitoso; la sicurezza sul lavoro; la costruzione di

alleanze sociali con associazioni del territorio per favorire la cultura della condivisione e solidarietà; la progettazione sociale attraverso il bando nazionale che ha dimostrato come la progettazione possa trasformare i bisogni dei territori in percorsi concreti di partecipazione, evangelizzazione e promozione del bene comune.

LA PROPOSTA FORMATIVA ACR, GIOVANI E ADULTI PER L'ANNO ASSOCIATIVO 2026-2027



“Lo slogan «Wow, che tratto!» intende raccogliere e sintetizzare il cuore della proposta formativa dell’Acr per l’anno associativo 2026/2027, mettendo in dialogo il linguaggio simbolico del fumetto con il cammino di fede, di crescita e di sequela che i bambini e i ragazzi sono chiamati a vivere. L’espressione si apre con un’onomatopea tipica del fumetto, un’esclamazione che comunica stupore. Wow” è la reazione spontanea di chi si sente coinvolto, toccato, chiamato in causa; esprime l’emozione di chi comprende che “è tempo per me”. Il tratto, nel fumetto, è il segno lasciato dalla mano dell’autore: non è mai standard, ma racconta qualcosa di chi lo traccia. Ogni tratto è personale, riconoscibile, unico, proprio come lo è la storia di ciascun bambino e ragazzo. La sequela, infatti, non uniforme, ma di diventare sempre più fedeli a ciò che si è, lasciandosi plasmare dal Vangelo. Seguire Gesù è un cammino che, proprio come un disegno, tratto dopo tratto, acquista senso e completezza. Insomma, non è qualcosa di immediato, ma il frutto di un percorso. È in continua evoluzione e, inteso come tale, diventa simbolo di una fede in movimento, che non resta ferma al “si è sempre fatto così”, ma sa prendere direzioni sorprendenti. È la fede di chi sa riconoscere che il vino nuovo non può

essere versato in otri vecchi: non per rifiuto del passato, ma per la consapevolezza che seguire il Maestro rinnova l'umanità. Infine, tratto può indicare anche un tratto di strada, un pezzo di cammino condiviso. In questa prospettiva, «Wow, che tratto!» diventa l'esclamazione di chi, guardandosi indietro, riconosce il cammino fatto insieme. È il “wow” dei bambini e dei ragazzi che si accorgono di non essere soli: camminano con i compagni, con gli educatori, accanto a Gesù che li precede e li accompagna. È lo stupore di scoprire che la sequela è un cammino comunitario. In quest'ottica, lo slogan invita a rileggere il tempo vissuto come tempo di grazia, come spazio in cui il Signore continua a camminare con i suoi discepoli, oggi come allora.



“Tutto di nuovo!” è la guida giovanissimi per l'anno associativo 2025-2026. Nasce da una parola semplice: novità, intesa come la forza trasformante del Vangelo che “fa nuove tutte le cose” (Ap 21,5). Significa allora interrogarsi su ciò che viviamo

lasciandoci provocare dalla quotidianità, stando attenti alla vita dei Giovanissimi fatta di domande, di cambiamenti, di novità da accogliere. La novità ci spinge a fare tesoro delle nostre radici e a tendere verso l'innovazione, è un cammino che forma persone capaci di discernimento e coscienza e invita a non chiudersi nelle strade già percorse, ma ad aprirsi all'imprevisto di Dio.

“Piazza grande” è la guida giovani per l’anno associativo 2025-2026. La metafora della piazza ci fa soffermare sui luoghi che viviamo ogni giorno, su quante persone la attraversano, sulla presenza di Dio nelle nostre vite. La piazza ci permette di rendere concreto il tema dell’oggi: è uno spazio pubblico, attraversato e vissuto in forme diverse. Con l’icona biblica al centro, l’invito è ad aprire gli occhi sul Cristo vivo e presente oggi. La sfida di quest’anno è accompagnare ogni giovane a guardare la piazza che frequenta ogni giorno e a domandarsi: Cristo è presente oggi? Girovagare per queste piazze, porta a comprendere la piazza grande che è la vita di ognuno. Una piazza da abitare, per cui pregare, in cui agire.



1. Quadro di Riferimento e Tema dell'Anno

Il percorso formativo del Settore Adulti per l'anno associativo 2026/2027 si colloca negli *Orientamenti triennali 2024-2027* dell'Azione Cattolica Italiana, focalizzati sui temi della corresponsabilità e della generatività.



- **Titolo del testo:** «*Di Parola*»
- **Icona biblica guida:** «*Vino nuovo in otri nuovi*» (Mc 2,21-22)

- **Obiettivo formativo:** Formare laici credenti e credibili — "di parola" — capaci di abitare la complessità contemporanea con speranza, responsabilità ed elasticità interiore, superando la tentazione di appiattirsi sul solo presente.

2. L'Icona Biblica: "Vino nuovo in otri nuovi"

L'icona del Vangelo di Marco evidenzia tre atteggiamenti fondamentali per l'adulto di oggi:

1. **Abitare la complessità:** Abbandonare schemi rigidi o bipolari (giusto/sbagliato) per sviluppare un discernimento saggio capace di accogliere le sfide quotidiane.
2. **Coltivare l'elasticità:** L'otre deve rimanere morbido per accogliere il vino in fermentazione. Questa flessibilità interiore si nutre di umiltà (*humus*) e sano umorismo di fronte alle proprie fragilità.
3. **Accogliere la novità:** Riscoprirsi figli di Dio dona uno sguardo nuovo, capace di passare dalla semplice conservazione del passato a una maturità che si fa dono per la comunità.

3. Le Risorse per il Cammino: "Smuoviti"

Di fronte ai momenti di stanchezza o disorientamento, l'itinerario invita ad attivare tre risorse interiori:

- **Immaginazione:** La capacità di sognare e progettare il futuro partendo dalla realtà attuale.
- **Creatività:** Un atteggiamento di ascolto e meraviglia per saper "nascere ogni giorno".

- **Coraggio:** L'energia del cuore (*cor*) che spinge a rischiare per amore, servendo il bene comune e la verità.

4. Il Metodo Formativo: Vita – Parola – Vita

Il metodo si articola nella consueta tripartizione operativa:

A. La Vita si Racconta

Narrare la propria esperienza per trasformarla in luogo di grazia e di senso.

- **Strumenti:** Taccuino personale per la riflessione sul Vangelo, dinamiche di gruppo ("*Mettiamoci in gioco*") e schede per la vita di coppia e famiglia.

B. La Parola Illumina la Vita

Il momento del discernimento e dell'ascolto comunitario.

- **Strumenti:** *Lectio divina*, contemplazione di opere d'arte, domande di confronto e testimonianze video di vita vissuta.

C. La Vita Cambia

La formazione punta ad azioni concrete e misurabili su tre livelli:

1. **Esercizio di laicità personale:** Un passo concreto nella propria vita di tutti i giorni.
2. **Esercizio di comunità:** Un impegno o discernimento condiviso sul territorio.
3. **Esercizio di famiglia:** Scelte educative e di coppia orientate alla testimonianza.

5. Declinazioni per i Diversi Soggetti Adulti

Il sussidio è modulare e facilmente adattabile:

- **Giovani Adulti:** Valorizzazione dei *Focus sociali*, dei linguaggi multimediali (cinema, musica) e di strumenti di approfondimento spirituale.
- **Gruppi Famiglie:** Ritmi integrati con la cura dei figli, spazi di confronto di coppia e momenti di convivialità.
- **Adultissimi ed Anziani:** Metodologie esperienziali, supporto di gruppi online per chi ha difficoltà di spostamento e schede portate a domicilio dai responsabili per garantire l'inclusione.

6. Strumenti per gli Animatori

Per facilitare la Progettazione Pastorale, sono previsti:

- **Mappa "A colpo d'occhio":** Guida visiva per strutturare percorsi flessibili in base al numero di incontri.
- **Il Navigatore:** Griglia di domande-chiave per calibrare le tappe sulla realtà del gruppo locale.
- **Cassetta degli Attrezzi online:** Archivio digitale con schede, approfondimenti e video-lectio.

Ottobre 2026

Domenica 11	Formazione Nuovi Educatori ACR e Responsabili e Vice Responsabili ACR
Domenica 18	Post Campo Gvss

Novembre 2025

Data da definire	Incontro con presidenti e segretari parrocchiali
Domenica 15	1° incontro "Arte e Fede"
Sabato 14	Colletta Alimentare

Dicembre 2025

Venerdì 19	Auguri di Natale
Giovedì 25	Natale del Signore

Gennaio 2027

Martedì 6	Epifania del Signore
-----------	----------------------

Febbraio 2027

Sabato 6	Assemblea Diocesana
Domenica 7	Assemblea Diocesana
Mercoledì 10	Mercoledì delle Ceneri

Marzo 2027

Sabato 7	ACR Ritiro di Quaresima diocesano
Venerdì 12	Campo GV
Sabato 13	Campo GV
Domenica 14	Campo GV
Mercoledì 17	Incontro Responsabili e Vice-responsabili ACR
Domenica 28	Pasqua del Signore

Aprile 2027

Venerdì 16	Weekend di spiritualità per adulti
Sabato 17	
Domenica 18	
	XIX Assemblea Nazionale

Maggio 2027

Sabato 29 | Pellegrinaggio a Pompei

Giugno 2027

Sabato 5 | Festa degli Incontri –
Diocesana

Domenica 6 | 2° Incontro “Arte e Fede”

Luglio 2027

Giovedì 15 | Campo ACR
Venerdì 16 | Campo ACR
Sabato 17 | Campo ACR
Domenica 18 | Campo ACR

Settembre 2027

Giovedì 2 | Campo GVSS
Venerdì 3 | Campo GVSS
Sabato 4 | Campo GVSS
Domenica 5 | Campo GVSS

Sabato 11 | Weekend Adulti
Domenica 12 | Weekend Adulti

La Presidenza Diocesana

Presidente

Francesco Del Pizzo

fdelpizzo@azionecattolicanapoli.it

Segretaria

Marilena Baronissi

segreteria@azionecattolicanapoli.it

Amministratore

Fabio Cacchione

amministrazione@azionecattolicanapoli.it

Vice Presidenti Settore Adulti

Chiara Romano

Massimiliano Di Napoli

adulti@azionecattolicanapoli.it

Vice Presidenti Settore Giovani

Noemi Cangiano

Davide Totaro

giovani@azionecattolicanapoli.it

Responsabile Azione Cattolica dei Ragazzi

Antonio D'Angelo

acr@azionecattolicanapoli.it

Vice Responsabile Azione Cattolica dei Ragazzi

Anna Laura Vetturino

acr@azionecattolicanapoli.it

Assistenti

Don Giosuè Lombardo - Unitario

Don Enzo Marzocchi - Settore Adulti

Don Michele Scognamiglio - Settore Giovani

Don Emanuele Chianese - Azione Cattolica dei Ragazzi

assistenti@azionecattolicanapoli.it

Segretaria Movimento Lavoratori

Manuela Caporaso

mlac@azionecattolicanapoli.it

Vice Segretaria Movimento Lavoratori

Maria Piccolo

mlac@azionecattolicanapoli.it

Segretarie Movimento Studenti

Fabiana Farina

Fabiola Santillo

msac@azionecattolicanapoli.it